SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d. = non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | | | DATI SU SPECIE ALLEGATI | | | | | | | | |

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	56,79 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	54,38 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,65 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	
				Presenza di popolazioni vitali di *Taxus baccata* e/o *Ilex aquifolium*	si	-	
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, vistol'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il raggiungimento del target ma i tempi non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volune medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mc/ha Inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	
			Qualità dell'habitat				
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Non sono noti casi di interramento anche se per il futuro non possono essere esclusi
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Non sono noti casi di interventi durante la fase acquatica della specie, anche se la mancanza di norme non li fa escludere per il futuro
				~~Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo~~	~~≥ Buono~~	~~Eccellente~~ ~~Buono~~ ~~Ridotto~~	~~Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX~~
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni*	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito: ≥ Comune	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,65)	ettari	Habitat di specie: Aree forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9210
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	No Le aree boscate sono scarsissime ma il sito è collocato tra siti molto idonei alla specie
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		No (analisi ortofoto)
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		Cinghiale
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future					

			PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure periodiche)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UIII	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05 (minaccia)	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	IN - incentivazione	Piani di pascolamento	111	ha	Regione Marche		in corso	Redazione di Piani di Gestione Aziendali opportuni per tutti i soggetti proprietari o gestori di più di 10 ha di pascolo. I piani di gestione dovranno tenere in considerazione le esigenze ecologiche delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario o comunque della specie di interesse conservazionistico o l'esigenza di operare una rinaturalizzazione complessiva del paesaggio. E' da favorire la redazione di piani per consorzi di aziende o per aree omogenee, all'interno di SIC/ZPS o di SIC/ZPS contigui, che devono riguardare l'intero complesso degli arbusteti e delle aree aperte delle praterie secondarie. I Piani di Gestione debbono contenere il piano di pascolamento, secondo le Linee guida per la redazione del piano di pascolamento (documento D - punto 1), in cui vengono indicate le aree in cui è rotazione viene effettuato l'anticipo del pascolo al 15 Maggio (solo per le aree comprese tra i 1000 e i 1400 m; ogni area può essere utilizzata ogni 5 anni).		Predisposizione domanda Attuazione intervento	Regione Marche Aziende agricole e zootecniche	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 822 e 823 del 25 luglio 2016 e DGR n. 674 del 1 agosto 2016) Predisposizione e apertura bando di accesso al finanziamento Espletamento delle procedure di gara attraverso la valutazione delle domande Assegnazione dei contributi Realizzazione attività (Bando entro 3 anni)	130 €/anno		no			CSR - Intervento SRA08
6210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05 (minaccia)	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	IN - incentivazione	Contrasto al degrado delle praterie	111	ha	Regione Marche		in corso	* Decespugliamento parziale degli arbusti, quando la relativa copertura è compresa tra il 10 e il 40% della superficie dell'habitat (quest'obbligo può essere derogato in presenza di Piani di Gestione redatti dall'Azienda o consorzi d'Aziende, ovvero dal Parco in accordo con gli stakeholder locali). La copertura dovrà essere calcolata su unità di gestione di superficie minima di 1 ha. Nella redazione del progetto di decespugliamento dovranno essere previsti anche gli interventi da effettuare negli anni successivi per evitare la ricrescita delle essenze legnose. Criteri e modalità sono i medesimi indicati nelle Linee guida per gli interventi di decespugliamento obbligatorio. * Garantire un carico minimo non inferiore a 0,3 UBA/ha e non superiore a 2,0 UBA/ha. * Favorire lo sfalcio nel periodo compreso tra il 15 Giugno e il 30 Luglio, laddove le condizioni di produttività lo consentano (versanti poco acclivi esposti a Nord) e garantire poi un pascolo per almeno 20-30 giorni con un carico minimo di 0,2 UBA/ha. * Recuperare le aree degradate dal sovrapascolamento o dall'attività della fauna selvatica mediante trasemina di semi (fiorume) provenienti da aree di pascolo limitrofe. Le aree individuate per la raccolta dei semi debbono essere interdette al pascolo (recintate) e indicate nel piano di pascolamento. * Favorire lo sfalcio (Luglio) e la concimazione organica delle praterie dell'Alleanza Cynosurion cristati in stato di abbandono o utilizzate come pascolo (queste aree devono essere individuate nella cartografia allegata al Piano di pascolamento). * In considerazione del fatto che le aree più xeriche tendono ad essere abbandonate più facilmente di quelle mesofile e più produttive viene incentivato il pascolo ovi-caprino con un carico di 0.4 UBA attuato da effettuarsi nel periodo 15 giugno - 30 settembre. Il pascolo deve essere effettuato all'interno di recinti mobili e gli eventuali cespugli presenti debbono essere tagliati manualmente all'altezza del colletto nel primo anno di intervento. * Viene favorita la diversificazione delle specie pascolanti, prediligendo l'utilizzo di razze autoctone.		Predisposizione domanda Attuazione intervento	Regione Marche Aziende agricole e zootecniche	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Predisposizione e apertura bando di accesso al finanziamento Espletamento delle procedure di gara attraverso la valutazione delle domande Assegnazione dei contributi Realizzazione attività	130 €/ha/anno	PSR	no			CSR - Intervento SRA08 Fondi propri
6210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05 (minaccia)	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	IN - incentivazione	Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche nelle aree di pascolo	1	punti di abbeverata recuperati/creati	Regione Marche		da avviare	* Limitare fenomeni da sovraccarico nelle aree di abbeveraggio (raccolte d'acqua, abbeveratoi) realizzando nelle aree a maggiore intensità di pascolamento un numero di punti d'acqua congruo con il numero di capi e omogeneamente distribuito sul territorio; i punti d'acqua dovranno avere anche caratteristiche idonee all'insediamento di anfibi e all'utilizzo da parte dei chirotteri secondo i criteri per la realizzazione e gestione di fontanili e abbeveratoi del punto 7 delle Linee guida e criteri per la realizzazione di piani e interventi (documento D)		Predisposizione domanda Attuazione intervento	Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Predisposizione e apertura bando FEASR di accesso al finanziamento Espletamento delle procedure di gara attraverso la valutazione delle domande Assegnazione dei contributi Realizzazione attività (Prossimo bando entro 3 anni)	20.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR Azione 7.2.1	CSR - Intervento SRD04
6210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05 (minaccia)	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dei tempi di monticazione	100	% del sito	Regione Marche	Si	in corso	Fatti salvi i periodi di pascolo stabiliti dagli Enti territorialmente competenti sul rischio idrogeologico, nella Rete Natura 2000 il pascolo oltre 1200 m slm, per le aziende zootecniche con sede dell'allevamento - secondo codice aziendale - fuori dai Comuni del Parco, è consentito solo dal 1 giugno, fatto salvo il comma 4 del presente articolo e l'art. 11, comma 5 del presente atto. L'Ente Parco promuove accordi con gli allevatori e le associazioni di categoria per definire modalità di pascolo sostenibili nell'ambito delle misure di conservazione e delle linee guida approvate; tali accordi dovranno fare riferimento alle eventuali misure di finanziamento messe a disposizione dal rispettivi PSR regionali. Fatti salvi gli eventuali pareri più restrittivi degli Enti competenti sul rischio idrogeologico, deroghe ai periodi di cui al precedente comma possono essere richieste al Parco almeno 45 giorni prima dell'avvio del pascolo. La richiesta può riguardare un periodo massimo di cinque anni e deve indicare, per ogni particella catastale, i periodi di pascolo e il carico di bestiame. Il Parco può pronunciarsi mediante diniego o prescrizioni entro 30 giorni dall'acquisizione della richiesta; in caso di assenza di risposta entro tale termine la richiesta di deroga è automaticamente accolta.			Regione Marche Ente gestore Carabinieri forestali	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no			
6210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA05 (minaccia)	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	RE - regolamentazione	Tutela e recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie arbustive e erbacee invasive	100	% del sito	Regione Marche	Si	in corso	Gli utenti o i proprietari di pascoli negli habitat 6210*, 6110*, 6220* e 6230* del presente articolo sono tenuti al mantenimento degli stessi habitat di prateria secondaria anche mediante interventi di manutenzione ordinaria che possono prevedere lo sfalcio dei nuovi ricacci di specie legnose o del brachipodio o di altre specie erbacee invasive; è comunque vietata la trasemina - se non con germoplasma raccolto in situ - e la concimazione delle praterie naturali e semi-naturali fatta salva la concimazione, previa autorizzazione del Parco, nei parti da sfalcio o falciabili, ovvero dell'Alleanza Cynosurion cristati. Gli interventi di recupero dei pascoli, anche tramite decespugliamento e sfalcio, devono interessare prioritariamente gli habitat 6210*, 6110*, 6220* e 6230* in cui la copertura di specie arbustive, o di brachipodio o altre specie erbacee invasive supera il 40% della superficie e essere dimensionati rispetto alle effettive esigenze di pascolo; per superfici superiori a 20 ha tali interventi posso essere autorizzati solo nell'ambito del piano di pascolamento di cui al successivo comma 7. I relativi progetti, sottoposti al preventivo nulla osta del Parco, devono prevedere, in particolare il mantenimento: delle fasce di "mantello" ed ecotonali di transizione tra il bosco e le praterie; delle specie legnose di interesse conservazionistico; di individui arbustivi e arborei sparsi nei pascoli, con priorità per quelli di maggiori dimensioni.			Regione Marche Ente gestore Carabinieri forestali	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no			
9210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Tutela delle formazioni forestali dal pascolo brado	100	% del sito	Regione Marche	Si	in corso	Nelle aree boscate è vietato il pascolo fatto salvo durante il transito e per attività di ripars spontaneo degli animali. Negli habitat forestali di interesse comunitario è vietato allresa l'allevamento in recinto di animali domestici o selvatici, fatti salvi gli allevamenti già esistenti e i progetti di gestione e conservazione faunistica del Parco.			Regione Marche Ente gestore Carabinieri forestali	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Regolamentazione del campeggio	100	% del sito	Regione Marche	Si	in corso	Il campeggio fisso didattico-educativo, secondo le vigenti norme regionali, è consentito nelle sole aree preventivamente approvate dal Parco. Il campeggio itinerante, con soste nella medesima area non superiori alle quarantotto ore consecutive, può essere svolto nel rispetto della normativa vigente e, all'interno dei siti Natura 2000, solo per finalità didattico-educative nelle aree preventivamente approvate dal Parco. Fatte salve eventuali ulteriori disposizioni del Parco, il campeggio fisso e itinerante è comunque vietato nella zona A del piano per il Parco. E' fatto salvo il pernottamento con tende o altre modalità effettuato per finalità di soccorso o sorveglianza. Nei Siti Natura 2000 il Parco individua, d'intesa con le Regioni, i Comuni e le Unioni Montane dei Comuni, siti in cui consentire il bivacco con o senza tenda per una sola notte, preferibilmente in prossimità di strutture (quali casali e rifugi) e fonti, prevedendo adeguate prescrizioni.			Regione Marche Ente gestore Carabinieri forestali	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione fruizione in bicicletta	100	% del sito	Regione Marche	Si	in corso	L'accesso e la circolazione con biciclette (ivi incluse quelle a pedalata assistita) o qualsiasi altro mezzo con ruote non a motore è consentito esclusivamente lungo i percorsi rappresentati nella "Carta dei Percorsi" ufficiale del Parco pubblicata sul sito www.sibillini.net, nonché lungo le strade e i sentieri riportati nella carta I.G.M. in scala 1:25.000. Deve essere in ogni caso mantenuta, soprattutto in discesa una andatura moderata e rispettosa dei sentieri, della fauna e degli escursionisti. Ai sensi e agli effetti del presente comma per "accesso" si intende l'entrata con il mezzo in una determinata area, anche se condotto a mano (non in sella) o in spalla.			Regione Marche Ente gestore Carabinieri forestali	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Controllo rispetto della misura			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario			Regione Marche		da avviare	I monitoraggi dovranno riguardare tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate nei formulari e i gruppi sistematici non segnalati che sulla base delle caratteristiche ecologiche del sito possono essere presenti, comprese le specie con significatività D. Le metodologie da adottare dovranno essere scelte tra quelle al momento definite dal Ministero o da ISPRA o altre purchè idonee a raccogliere le informazioni necessarie a calcolare i valori degli attributi dei parametri art. 17.		Predisposizione programmi di monitoraggio per gruppi sistematici Affidamento incarichi a tecnici con comprovate competenze Attuazione monitoraggio Produzione materiale per report	Regione Marche Ente gestore Carabinieri forestali	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 823 del 25 luglio 2016) Messa a bilancio dei fondi necessari Affidamento incarico Realizzazione intervento (Attività da completare entro 5 anni)	20.000€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Risorse regionali	